



BANCA D'ITALIA

EUROSISTEMA

Economie regionali

L'andamento del credito in Toscana
nel terzo trimestre del 2009

La serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprende i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.

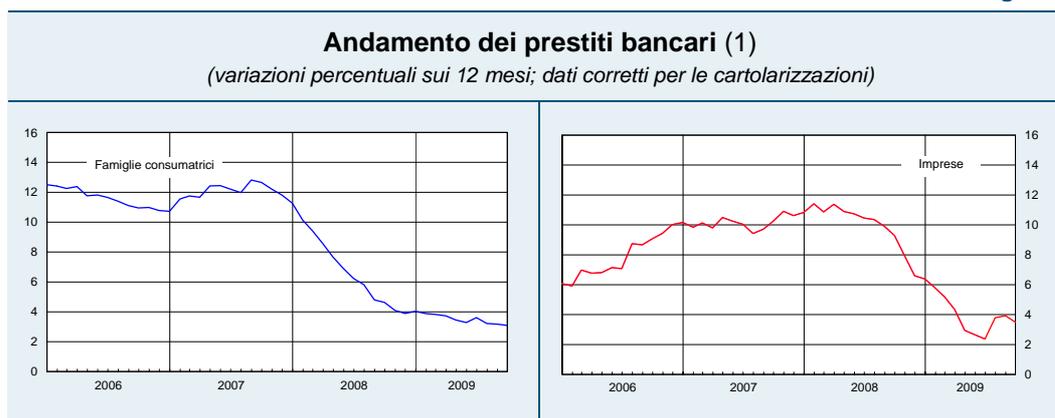
L'andamento del credito in Toscana nel terzo trimestre del 2009

La nota è stata redatta dalla Filiale di Firenze della Banca d'Italia – Via dell'Oriuolo, 37/39 - 50122 Firenze – tel. 055 24931

Il finanziamento dell'economia

Nel terzo trimestre del 2009, in base ai dati corretti per tener conto delle cartolarizzazioni, il tasso di variazione sui dodici mesi dei finanziamenti bancari ai residenti in Toscana è stato pari al -0,5 per cento, mostrando per la prima volta una lieve flessione (tav. a1). Sulla dinamica negativa regionale, allineata a quella nazionale, ha continuato a incidere soprattutto la contrazione del credito alle società finanziarie e assicurative. I prestiti alle famiglie consumatrici sono risultati in moderata decelerazione (dal 3,6 al 3,1 per cento). I finanziamenti alle imprese hanno invece accelerato (dal 2,4 al 3,5 per cento; fig. 1); vi hanno tuttavia influito operazioni straordinarie nel terziario, al netto delle quali il tasso di variazione sarebbe stato inferiore di circa 2,5 punti percentuali. A fronte dell'accelerazione registrata nei servizi, si è ulteriormente intensificato il calo dei prestiti all'industria manifatturiera ed è risultato pressoché stabile il credito alle costruzioni. I prestiti sono rimasti invariati per le imprese con meno di 20 addetti (tav. a2).

Figura 1



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) I prestiti non includono le sofferenze e i pronti contro termine. I dati non comprendono le segnalazioni della Cassa depositi e prestiti. Le variazioni sono calcolate senza tenere conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Per le definizioni cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

Il costo del credito ha continuato a risentire del ribasso dei tassi di riferimento. Nella media del terzo trimestre il tasso di interesse a breve termine praticato alla clientela regionale è stato pari al 4,8 per cento (5,1 a giugno), allineato all'analogo dato nazionale. Il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui prestiti a medio e a lungo termine è diminuito al 3,2 per cento (dal 3,9; tav. a6), mantenendosi tuttavia lievemente più elevato del dato dell'intero Paese.

Nella media dei quattro trimestri terminanti a settembre il flusso complessivo di nuove sofferenze rettificata è stato pari all'1,7 per cento dell'ammontare dei prestiti; tale indicatore risulta in moderato aumento rispetto a giugno (1,5 per cento) ed è sostanzialmente allineato all'analogo dato nazionale. Il tasso di decadimento regionale si è mostrato in crescita sia per le famiglie sia per le imprese (tav. a3).

La raccolta bancaria da clientela ordinaria

Alla fine di settembre scorso i depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese toscane sono aumentati del 6,3 per cento su base annua, in accelerazione rispetto a giugno (4,3 per cento). Vi ha contribuito la dinamica dei depositi del settore produttivo, in relazione a operazioni straordinarie, a fronte invece di un lieve rallentamento di quelli delle famiglie (tav. a4).

APPENDICE STATISTICA

Tavola a1

Prestiti bancari (1)			
<i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2)		
	di cui:		
	famiglie consumatrici (3)	imprese (4)	
Dic. 2008	3,9	4,0	6,4
Mar. 2009	3,3	3,7	4,3
Giu. 2009	0,2	3,6	2,4
Set. 2009	-0,5 (*)	3,1	3,5 (*)

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (*) I dati risentono in parte di operazioni straordinarie.

Tavola a2

Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1)							
<i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>							
PERIODI	Totale						
	di cui:					meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)
	industria manifatturiera	costruzioni	servizi				
Dic. 2008	6,5	2,2	8,2	8,1	3,9	7,3	
Mar. 2009	4,5	-0,3	5,8	6,2	2,3	5,2	
Giu. 2009	2,5	-3,2	3,6	5,0	1,5	2,9	
Set. 2009	3,4 (*)	-4,9	0,5	8,4 (*)	0,0	4,5 (*)	

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa. – (*) I dati risentono in parte di operazioni straordinarie.

Tavola a3

Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)*(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Dic. 2008	1,4	0,7	2,1
Mar. 2009	1,5	0,8	2,2
Giu. 2009	1,5	0,8	2,1
Set. 2009	1,7	1,0	2,4

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificata" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificata" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

Depositi bancari (1)*(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

VOCI	Dic. 2008	Mar. 2009	Giu. 2009	Set. 2009
Totale imprese e famiglie consumatrici	5,5	3,7	4,3	6,3
di cui: <i>famiglie consumatrici</i>	6,8	5,7	6,2	5,1

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte.

